Anno XXVI - N. 15 DOMENICA 8 AGOSTO 1937-XV Spedizione in abb. Postale

L'Alta Valle Brembana

QUINDICINALE CATTOLICO

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Bergamo: 5.32 (solo nei giorni feriali e sino a Zogno) - 7.37 — 8.30 — 10.31 — 12.36 - 14 — 17.31 — 18.40 18.44 (sino a Zogno), con arrivi rispettivamente a S. Martino alle 6.56 — 9.5 — 10.25 — 11.56 - 14.15 — 18.20 19.10 — 20.8.

Partenze S. Martino de' Calvi: 5.12 (sino a Villa d'Almè) — 6.56 — 8.47 (solo nei giorni festivi) — 10.50 15.41 — 16.42 — 18.22 — 20.40 (domenicale).

Bergamo rispettivamente alle 7.10 (da Zogno) — 8.24 — 9.45 - 12.15 — 13.40 — 17.20 — 18.15 — 19.50 — 20.32 - 22.9

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza-Branzi:

Da Piazza Brembana: 9.15 - 16.40 (non ai lunedì) 19.15 (solo ai lunedì).

Partenza da Branzi: 6.15 - 16.45.

Linea Piazza-Olmo-Averara:

Da Piazza Brembana: 9.15 - 16.40 (non ai lunedì) 19.15 (solo ai lunedì).

Partenza da Averara: 6.15 - 15.45.

Feste Cristiane

L'ASSUNTA

(15 AGOSTO)

La Vergine Santa, Madre di Gesù, Regina degli Apostoli, Custode vigilante degli inizi della Chiesa, sale verso la gloria, per ricevere il suo premio immortale, per occupare il Trono che il Suo Augusto Figliolo le ha preparato.

Gli Apostoli la mirano estatici e con la più ardente preghiera la salutano Regina e la invocano fiduciosamente come Madre perchè non li lasci soli, ma continui dal Cielo la Sua grande Missione di Corredentrice del genere umano.

Giglio di purezza, prima che il suo nome risonasse per il mondo, profumò la casa di Nazareth ed allietò l'infanzia e la giovinezza del suo Gesù che fra i gigli si compiace e predilige i cuori mondi e le pupille limpide e serene.

Modello sublime

Maria è il modello insuperabile di ogni anima cristiana; ma, in modo speciale, è il modello delle anime che si dedicano all'apostolato.

Seguendola nella sua luminosa ascesa, i Dodici vedono i Cieli aprirsi e contemplano, pieni di nostalgia, quel soggiorno di gioia al quale può solo aspirare chi ben combatte per la causa del Signore.

E tornano al loro lavoro di conquista del mondo, confortati dalla presenza del Signore e dalla protezione della Vergine che mai verrà meno; e dalla visione del premio che non sarà negato a chi avrà legittimamente lottato contro le tenebre del male, per l'avvento del Regno di Cristo.

Corona di giustizia

Il premio che glorifica la Vergine Santa è veramente meritato!

Dal giorno in cui l'Angelo cercò l'umile Verginella di Nazareth e Le propose la volontà di Dio, fino al momento in cui Iddio la chiamò agli eterni riposi, Maria fu Ancella del Signore, pronta ad ogni suo cenno, servendo in umiltà: generosa fino al sacrificio.

Alla pienezza della Grazia di cui il Signore volle arricchirla, corrispose la pienezza della Sua dedizione, meritandosi veramente il titolo di *Virgo fidelis*.

Visse nel silenzio e nel nascondimento, esempio di umiltà intelligente e di generosità completa; cara a Dio per le squisite doti che la rendevano bella al suo cospetto e cara agli uomini per i quali fu sempre avvocata ed interceditrice.

Anche queste, come la Verginetta di Nazareth, sono onorate dalla chiamata di Dio, e destinate a cooperare perchè Gesù nasca nelle anime che non lo conoscono ancora.

Ma questo miracolo spirituale non può avvenire se, chi lavora per Gesù non cerca di imitare la corrispondenza generosa della Vergine, la sua profonda umiltà, la sua illibata purezza.

Giova assai che le anime apostoliche siano fervidamente devote della Vergine Santa, mirando ai suoi esempi di santità ed industriandosi di imitarli nella loro vita.

Soltanto così facendo, potranno sperare nel premio che Dio prepara ai suoi servi fedeli.

Stella fulgida

Maria è la stella che illumina il mare della vita ed indica il porto dove è preparato il premio a quelli che lo meritarono con le buone azioni e con la loro corrispondenza alla grazia Divina.

Come gli Apostoli si rallegrarono contemplando la luce che emanava dalla persona di Maria, trasportata dagli Angeli in Cielo, e ne trassero forze nuove per continuare il loro ministero di salvezza per il mondo, così ogni anima fedele a Dio e zelante nel lavoro per il bene dei fratelli, dalla contemplazione del premio promesso deve attingere nuove energie per essere fedele fino all'ultimo, in modo da poter dire con S. Paolo: *fidem servavi, cursum consummavi, in reliquo reposita est mihi corona justitiae, quam reddet mihi Dominus, in illa die, justus judex...* « Ho conservata la fede, ho compiuto il mio dovere, e posso attendere quella corona che il giusto Giudice, Iddio, mi darà nel giorno in cui mi chiamerà al riposo ».

Maria ci ottenga il dono della perseveranza ed invochi le divine Benedizioni sul lavoro che nella Chiesa si compie per il bene delle anime.

NOTIZIE VATICANE

L'Azione Cattolica è il grande rimedio per i mali dei tempi moderni

Nell'udienza concessa agli Assistenti Eccl. Diocesani della Gioventù di Azione Cattolica, il Santo Padre si è degnato rivolgere all'eletta accolta il seguente paterno discorso:

Non bisogna — incominciava amabilmente il Santo Padre — non bisogna desiderare e disporre troppo della vita, perchè la vita ce la riserva Iddio e un proverbio dice che la affezione acceca la ragione. Non solo la vita ce la riserva Dio, ma, in certo senso, la vita è Dio, è la vita che ci conduce a Dio, che ci perviene da Lui e che a Lui ci fa ritornare. Questo non per significare che il Santo Padre non accetta il loro augurio, ma per dire in quale ambito non alto ma altissimo lo considera e lo gradisce ».

L'opera degli Assistenti

Sua Santità espresso poi il suo compiacimento [illegible] ni e che tengono un posto tanto importante nella grande famiglia dell'Azione Cattolica, quali sono infatti gli Assistenti diocesani, rimarcava d'aver già detto tante volte il suo pensiero sull'Azione Cattolica e proprio sugli Assistenti, sull'importanza degli Assistenti, la loro responsabilità, la loro efficienza, i loro grandi meriti. Ricordava di averlo detto lui, che non è più nell'età della grande memoria, ma nell'età dei grandi anni, e aveva raccolto tutte queste parole: l'Azione Cattolica sarà quella che voi la farete. Aveva, si può dire, cominciato a dire così, lo aveva più volte ripetuto e prendeva volentieri ora l'occasione così distintamente importante per ripeterlo ancora e dire: l'Azione Cattolica sarà quella che voi la farete.

Egli invitava perciò i cari Assistenti « a considerare sì il loro lavoro e il soprappiù di lavoro, ma anche i loro meriti grandi e la loro responsabilità. La responsabilità — diceva il Santo Padre — si deve tenere in quella che dovrebbe essere sempre la disposizione fondamentale verso tutto ciò che è verità: un santo timore di rispondere bene alle esigenze della verità, giustificando tale pensiero col fatto che il loro lavoro sarà oggetto di rendiconto finale. E' un pensiero col fatto che il loro lavoro sarà oggetto di rendiconto finale. E' un pensiero però che non ci deve atterrire, perchè quando Dio dà delle responsabilità — e sono belle e grandi responsabilità quelle che incombono agli Assistenti come tali — dà anche delle grazie speciali corrispondenti a quelle responsabilità proprio in vista del rendiconto. Dunque essi debbono considerare ciò che Dio ci domanda, ma anche quello che ci dà e ci darà sempre: delle grazie speciali. A volte queste grazie speciali passano sopra di noi quasi senza darcene il senso, senza farsi sentire se non nel vantaggio che recano all'anima nostra, se non nell'annotazione che di esse è fatta nel libro della vita e nel posto sempre più largo che ci offrono nel Cuore Santissimo di Gesù.

La mano della Provvidenza

« Le responsabilità quindi debbono a quei dilettissimi figli ispirare, non solo santo timore, ma anche santa letizia per il pensiero dei grandi meriti che acquistano lavorando intensamente, generosamente, diligentemente nel campo dell'Azione Cattolica, giacchè in tutto il mondo l'Azione Cattolica è veramente il grande mezzo — e neppure il Santo Padre lo aveva creduto così grande — il grande rimedio che la Provvidenza Divina riservava contro i grandi mali dei tempi moderni.

« Orbene, da tutte le parti del mondo giunge a Sua Santità questa voce concorde: che l'Azione Cattolica è la mano della Provvidenza; proprio da tutte le parti del mondo, anche da dove non si penserebbe, e non solo dall'Europa e dall'America dove è organizzata, ma dagli stessi [illegible] dall'Africa, dall'India e dalla Cina, da dove, anche recentemente, il Papa aveva avuto notizie le più consolanti sopra l'Azione Cattolica e i sentiti vantaggi che ne ricava la Cristianità, tanto da fargli benedire il Signore e poi tutti quelli che si fanno strumento di un'opera di così alta misericordia e di tante grazie. Voleva con ciò il Santo Padre dire loro il posto che essi occupano e occuperanno sempre nell'affetto e nella considerazione del Padre comune ».

Impartita la Benedizione apostolica, l'Augusto Pontefice faceva ritorno nei suoi appartamenti salutato da entusiastiche acclamazioni e dal canto del « Christus vincit ».

NELL'IMPERO COLONIALE ITALIANO

L'INGAGGIO DI 400 CAPIFAMIGLIA FORVILESI PER LA COLONIZZAZIONE DI UNA ZONA DELL'AMHARA. — Nei prossimi giorni sarà emanato il bando per l'ingaggio del primo nucleo di capi famiglia che sarà destinato alla colonizzazione dell'impero con l'assegnazione di terre delle località nelle quali sono possibili le colture a tipo intensivo.

Secondo i criteri previsti i nuclei di colonizzazione saranno tratti dalle singole regioni italiane e saranno distribuiti nei territori dell'impero secondo la loro provenienza riportando al nome che daranno ai centri di colonizzazione quello della loro origine. Allo scopo saranno istituiti Enti provinciali di colonizzazione.

Il programma prevede che in un sciennio dovranno essere stabilite nelle terre dell'Impero non meno di 1000 famiglie coloniche il cui avviamento sarà scaglionato ogni due anni.

Il primo nucleo partirà il 28 ottobre prossimo e comprenderà 400 capi-famiglia della provincia di Forlì che costituiranno il centro « Romagna » di Etiopia nella regione dell'Amhara tra il Semien e il Tana. Fra due anni partirà il secondo scaglione che sarà formato da pugliesi e costituirà il centro « Puglia » nell'Harrar. In seguito partirà un terzo nucleo che comprenderà famiglie dell'alto Veneto e dell'alta Lombardia e che si recherà nella regione dei Galla e Sidamo. Infine un quarto nucleo comprenderà famiglie del Piemonte e della Liguria.

I capi famiglia saranno scelti a cura del Commissariato dell'Emigrazione Interna con l'assistenza del Partito e della Milizia. Avranno la precedenza i combattenti della grande guerra, i combattenti per la conquista dell'Impero, e quelli che hanno maggior numero di figli. I coloni saranno inquadrati nella Milizia.

NUOVE NORME PER L'IMPORTAZIONE DI MERCI IN AFRICA ORIENTALE. — A decorrere dal 1° agosto, l'importazione in Africa Orientale di merci e prodotti di qualsiasi genere è soggetta a rilascio di permesso di importazione, che dovrà essere richiesto al Ministero dell'Africa Italiana. L'esibizione della R. Dogana del Regno del permesso di importazione è tassativamente prescritto per poter ottenere l'imbarco della merce stessa su piroscafi che saranno autorizzati al trasporto dal Ministero delle Comunicazioni.

RIUSCITO SAGGIO A GIMMA DEGLI ALUNNI DELLA MISSIONE DELLA CONSOLATA. — Si ha da Gimma che si è colà svolta la cerimonia per la chiusura del primo anno scolastico alla scuola della Missione della Consolata. Alla presenza del Governatore della regione generale Geloso e di tutte le autorità politiche e militari un centinaio di lingua italiana, canto e ginnastica dimostrando gli ottimi risultati raggiunti in pochi mesi.

Spunti Missionari

Avete sentito parlare di Bakuba?

No?

Ve ne parliamo noi.

Bakuba è un negro del Congo Belga. Egli è battezzato da vent'anni e buon cattolico. Fino a poco tempo fa viveva a Ituta. Ma qui disgraziatamente imperavano i protestanti, ed egli si trovava solo. Ma egli non si spaventò. Andò a scuola dai protestanti per imparare a leggere e scrivere, poi si costrusse una cappella vicino alla sua capanna per incominciarvi il suo apostolato. Ogni mattina e ogni sera egli vi si recava a recitarvi pubblicamente le orazioni. Ma nessuno vi prendeva parte. Bakuba non si scoraggiò, e per sette anni intieri egli continuò da solo. E ogni volta che il Missionario, di passaggio, gli chiedeva notizie del suo lavoro di apostolato, egli rispondeva: « Prosegue bene, ma non lo si vede ».

Finalmente sei pagani vennero a unirsi a lui nella preghiera. Allora egli disse:

— E' penoso e pericoloso per la nostra fede vivere in paese ostile.

E decise la fondazione di un nuovo villaggio. Scelse un angolo della foresta, lo disboscò, lo fece benedire dal missionario, appese un crocifisso a un albero, e incominciò la vita cristiana del nuovo piccolo villaggio. Lentamente questo va sviluppandosi, e ogni domenica la cappella rigurgita di gente che viene a unirsi al fervente catechista.

* * *

Cattolici, che avete letto, non è bello, non è commovente l'apostolato costante, fedele, lungimirante di questo negro?

Non dobbiamo sentire l'orgoglio di dare il nostro aiuto delle anime così belle e così zelanti? Aiutiamo, aiutiamo le Opere Missionarie!

BIBLIOTECA A. MAI DI BERGAMO

Da una quindicina all'altra

Bergamo e Provincia

UCCIDE IL SUOCERO IN UN ECCESSO DI FOLLIA. — Il tranquillo paese di Brembilla è stato funestato da un raccapricciante delitto. In frazione Malentrata, Gervasoni Sebastiano d'anni 78, da tutti benvoluto, stava scendendo le scale di primo mattino per recarsi ad ascoltare la S. Messa in paese, quando improvvisamente gli è balzata incontro la moglie di un suo figlio, attualmente in Francia, a nome Maria Pesenti, d'anni 28, madre di cinque figli. La giovane sposa, senza pronunziare parole, gli ha vibrato un colpo di falcetto al collo, recidendogli la carotide. Quindi in preda ad un eccesso di mania sanguinaria vibrava sul corpo del vecchio esamine altri colpi di falcetto, fino quasi a distaccargli i piedi. Quindi, cantando, ha cosparso il cadavere di acqua, trascinandolo poi fuori dal cortile, dove solo allora i vicini si poterono rendere conto del tragico fatto.

La donna è stata subito arrestata, ma dovrà essere tradotta in un manicomio. L'infelice da tempo aveva dato segni di alienazione mentale, ma si credeva trattarsi di una forma begnina.

DIECI ORE ISOLATI SUL CIGLIO DI UN DIRUPO. — Cittadini Andrea, di anni 19 ed un compagno, suo ospite, di Gromo, erano partiti di primissimo mattino per una ascensione sull'Arera, dal versante più aspro della Val Canale, in Comune di Ardesio. Verso le 10 del mattino, a metà dell'ascesa, i due gitanti arrivarono in un punto particolarmente difficile, al disopra di un pauroso baratro. Impossibilitati a proseguire o a deviare, per quanto abbiano animosamente cercato di togliersi dalla difficile situazione, dovettero invocare soccorso, lanciando grida di allarme. Vennero subito sentiti da un pastore, il quale però temendo gli si ripetesse lo scherzo giuocatogli giorni prima da alcuni incoscenti che lo fecero vanamente accorrere, per poi burlarsi di lui, [illegible] corso. Ma ripetendosi questi insistenti per molte ore e resasi ragione del pericolo che correvano i due, il pastore scendeva subito a Valcanale, da dove partiva con una squadra di soccorso, diretta dal capocentrale signor Bonanomi e composta degli operai della ditta Frua. Successivamente partivano altre squadre da Ardesio, consentendo il salvataggio dei due giovanotti, che rientrarono alle loro case.

LA S. VISITA PASTORALE. — La ridende zona di Selvino, dove vi è un'imponente colonia di villeggianti, oltre che la Sciesopoli, ha ricevuto coi segni del maggiore entusiasmo, Sua Ecc. Mons. Vescovo, giuntovi in Visita Pastorale.

A conclusione della Visita alle parrocchie del Vicariato, S. E. farà ritorno a Selvino, dove visiterà la chiesa della Madonna della Neve, alla Sciesopoli.

CHIUSURA DELLA SETTIMANA SOCIALE DEI SEMINARISTI BERGAMASCHI. — La Settimana sociale voluta dal Vescovo per i suoi chierici, che villeggiano a Clusone, è stata chiusa con discorsi del presidente della Giunta Diocesana, commendator Rolla, del sac. Don Trussardi, Assistente Ecclesiastico degli Uomini di A. C. e da Mons. Boni.

La Settimana ha avuto un notevole successo ed è stata seguita attentamente dai giovani alunni, come dal collegio degli insegnanti e dei superiori, a nome dei quali Monsignor Rettore esprimeva la sua soddisfazione.

La benedizione del Santo Padre ha posto il suggello a tanti nobilissimi propositi, maturati ed espressi nelle magnifiche sedute della Settimana.

PER I FUNERALI ALL'OSPEDALE. — Il pubblico che doveva partecipare ai funerali che si svolgevano presso la Cappella dell'Istituto di Anatomia Patologica, presso il nostro ospedale, accedeva fin ora indifferentemente o dall'ingresso principale o da quello di via 24 Maggio.

Con disposizione dell'amministrazione ospedaliera, per ragioni certamente di disciplina e tranquillità dei malati, ha disposto che l'ingresso avvenga solo da via 24 Maggio. Ne prendano nota gli interessati per evitare una non breve passeggiata.

LA MEDAGLIA D'ORO ALLA MEMORIA DEL TEN. SERGIO ABATE. — Alla memoria del tenente Sergio Abate è stata concessa la medaglia d'oro al valor militare, per le azioni da lui valorosamente compiute a Neghelli.

LA FIRMA DI UN MUTUO DI 28 MILIONI CONCESSI A BERGAMO. — A Roma è stata firmata la convenzione per un mutuo di lire 28 milioni fra la Presidenza dell'Istituto Fascista Assicurazioni infortuni sul lavoro, a capo del quale è S. E. Suardo, ed il nostro Comune.

Di essi, 20 milioni verranno subito rilasciati e gli altri 8 concessi via via che se ne presenteranno le necessità, in rapporto ai lavori in corso. Di essi i più urgenti sono il risanamento dell'alta città e la costruzione di un ramo dell'acquedotto, per garantire il servizio idrico della città, in qualsiasi contingenza.

Verrà pure sistemato il bilancio del Comune, in rapporto agli impegni passati ed emergenti.

I t a l i a

VARO DELLA « VITTORIO VENETO » espressione di potenza. — A Trieste, in una gloria di sole, i Sovrani hanno assistito al varo di una gigantesca corazzata: la « Vittorio Veneto », nata nel duro e glorioso periodo delle sanzioni.

La magnifica nave, la più grande nave da guerra della Marina Italiana, espressione della potenza dell'Italia fascista sui mari, è stata benedetta dal Vescovo Castrense. Madrina fu una donna del popolo: Maria Bertuzzi, moglie di un operaio del cantiere dove la nave venne costruita. Il fatto non è senza significato. Fu il Duce a volere che il battesimo del formidabile naviglio da guerra si svolgesse in una così vibrante atmo- [illegible] i Sovrani ed il popolo: i Sovrani ed il popolo di questa Italia Imperiale, unico faro di luce nella tempesta di egoismo che minaccia di travolgere l'Europa ed il mondo.

VERSO MIGLIORI RAPPORTI ITALO-INGLESI. UNA LETTERA DI CHAMBERLAIN AL DUCE. — Si ha da Londra: Viene confermato nei circoli del *Foerign Office* che alla fine del colloquio Grandi-Chamberlain, il primo ministro inglese ha indirizzato al Duce una lettera personale autografa.

LA RISPOSTA DEL DUCE A CHAMBERLAIN CONSECNATA DAL CONTE GRANDI. — Il giorno 2 alle ore 15, a Downing Street, l'Ambasciatore Grandi ha rimesso al Primo Ministro Chamberlain una lettera autografa del Duce.

IL NUOVO PREFETTO APOSTOLICO DI DODOMA NEL TANGANYKA. — Il giorno 14 luglio corr., il Provinciale dei Passionisti dell'Alta Italia, P. Stanislao della Addolorata, riceveva dalla Sacra Congregazione di Propaganda Fide un rescritto col quale veniva nominato Prefetto Apostolico della Missione di Dodoma nel Tanganyka.

Figura eminente fra i religiosi Passionisti, a lui si deve, come provinciale del S. Cuore di Maria, il fiorente Istituto dell'alunnato della Basella.

PRODIGIOSA GUARIGIONE. — Una grande folla attendeva alla stazione di Vicenza il ritorno del treno violetto da Lourdes. Una donna di Valdagno, certa Adelaide Pegoraro, affetta da spontivite, è apparsa tenendo in mano il busto ortopedico che l'aveva costretta per lungo tempo a letto. La Pegoraro si è alzata dalla barella ed è salita su una automobile per raggiungere Valdagno.

E s t e r o

SPAGNA

Dopo la vittoriosa controffensiva dei nazionali, sul fronte di Madrid regna la calma. I nazionali avanzano invece nel Settore di Albarracin. Dice infatti uno degli ultimi comunicati ufficiali che le truppe nazionali hanno continuato a progredire nel settore di Albarracin oltre le posizioni ed i villaggi conquistati. E' stata rastrellata una importante quantità di armi e munizioni di vario tipo. Sui monti Universali delle pattuglie nazionali che perlustrano le boscaglie hanno fatto numerosi prigionieri che però non hanno opposto alcuna resistenza. Dei miliziani che appartenevano alla colonna Nazajo si sono arresi consegnando tutto il loro armamento. Essi erano sfiniti ed hanno confessato che da tre giorni non prendevano cibo.

Un disperato attacco rosso è stato respinto sul fronte delle Asturie.

FRANCIA

IL VESCOVO DI LOURDES NOMINATO ARCIVESCOVO DI LIONE. — Il Santo Padre si è degnato di promuovere S. E. Mons. Pietro Gerlier dalle sedi Vescovili di Tarbes e Loureds alla sede Metropolitana di Lione.

DISASTRO FERROVIARIO PRESSO PARIGI - VENTOTTO MORTI E CINQUANTA FERITI. — Il rapido Saint Etienne-Parigi ha deviato presso la stazione di Villeneuve Saint Georges, a circa venti chilometri da Parigi.

La locomotiva, il bagagliaio e una vettura di terza classe, gremita di viaggiatori, si sono rovesciati. La Compagnia P. L. M. annuncia che vi sono ventotto morti e circa cinquanta feriti.

Il capotreno è morto, il fuochista e il macchinista sono feriti e non hanno potuto essere interrogati dato il loro grave stato. Da una prima inchiesta si è potuto assodare che il disastro è dovuto a un errore di scambio.

AUSTRALIA

LA CHIESA CATTOLICA IN AUSTRALIA. — Una recente statistica sulla situazione della Chiesa Cattolica in Australia dà le seguenti cifre: [illegible] Australia è di 6.500.000 abitanti dei quali 1.250.000 sono cattolici, cioè un quinto.

La Gerarchia comprende 5 sedi Arcivescovili, 16 Diocesi Arcivescovili, 1 Abbazia e 1 Vicariato Apostolico. Ci sono esattamente 1.800 preti, 1.050 frati e 9.450 suore. Inoltre i cattolici hanno 1.120 scuole.

GERMANIA

I NAZISTI CONTRO I CATTOLICI. — Continua ininterrotta la persecuzione dei nazisti contro il clero cattolico, i processi si susseguono agli arresti e le condanne.

UN PASSO DIPLOMATICO DEL VATICANO PER LA PROIBIZIONE DEI PELLEGRINAGGI. — Si apprende nei circoli bene informati che il Vaticano, a mezzo del Nunzio Apostolico a Berlino, ha fatto un passo diplomatico presso il Governo tedesco per protestare contro la proibizione dei pellegrinaggi la quale costituisce una nuova violazione delle norme del Concordato, il quale sancisce la libertà dei rapporti fra i cattolici della Germania e la Santa Sede.

Il Governo avrebbe risposto al Nunzio che si tratta di misure dipendenti dalle difficoltà finanziarie in cui si trova attualmente la Germania.

POLONIA

LA MORTE DI DUE CONFESSORI DELLA FEDE. — A Varsavia è morto, nella ancor verde età di 49 anni, il sacerdote Don Vincenzo Ilgin. Il defunto, già parroco a Karkow in Russia, fu arrestato dalla Ceka ed aveva passato quattro anni nelle prigioni sovietiche e tre come deportato alle isole Solowietski.

Si riceve notizia da Minsk che il reverendo Borowicz, uno dei pochi sacerdoti cattolici, ancor vivi nella Russia sovietica, è morto recentemente nelle prigioni di Stato a Minsk, in seguito a percosse ed a ferite a lui inferite, durante l'inchiesta, compiuta a suo carico dagli agenti della G. P. U. I due sacerdoti erano noti per la loro bontà e per lo zelo veramente encomiabile nel disimpegno, in mezzo ai continui pericoli, del loro alto ministero.

RUSSIA

MIGLIAIA DI PERSONE FUCILATE IN RUSSIA PER UNA RIVOLTA CONTRO STALIN. — Si ha da Londra che, secondo notizie pervenute ai giornali inglesi, la Ghepeù ha proceduto ad Alma Ata, Capitale della Repubblica sovietica del Kazakstan, all'esecuzione in massa di migliaia di uomini e donne che avevano aderito alla « Guerra santa » proclamata dai tartari contro Stalin ed il regime sovietico.

La situazione era talmente grave che il Governo sovietico era stato costretto nelle scorse settimane ad inviare forti distaccamenti di truppa in quella Repubblica, con l'ordine di provvedere con ogni mezzo alla repressione della rivolta.

CINA

Il conflitto cino-giapponese continua con minaccia di estendersi sempre più. Vien assicurato l'appoggio di Mosca.

LONDRA

Ogni tentativo di accordo per la Spagna è stato silurato dal bolscevismo franco-russo, che si è dimostrato vero nemico della pace.

NOTIZIE MILITARI

IL CONGEDAMENTO DELLA CLASSE 1915. — Il « Giornale Militare » reca le disposizioni per l'invio in congedo illimitato nei giorni 8, 9, 10 agosto dei militari di truppa della classe 1915 e precedenti arruolati con detta classe: con ferma ordinaria pel primo scaglione truppe celeri; con ferma di 12 mesi, e con ferma ordinaria pel secondo scaglione truppe celeri; i militari di truppa (classe anziana) del 7.o reggimento bersaglieri e divisioni motorizzate partecipanti alle esercitazioni speciali che ultimeranno la ferma di leva entro il periodo agosto-ottobre p. v. incluso.

Dal 20 al 25 agosto p. v. saranno inviati in congedo illimitato i sottonotati militari di truppa della classe 1915 e precedenti arruolati con detta classe: con ferma di 12 mesi, per le compagnie di sanità e di sussistenza, e per la divisione motorizzata *Trento;* con ferma ordinaria pel 1.o e 2.o reggimento Granatieri di Sardegna; con ferma di 12 mesi chiamati alle armi dal 5 al 7 ottobre 1936 (escluse le truppe celeri) per varie armi e corpi; con ferma ordinaria chiamati alle armi dal 15 al 20 aprile 1936 per varie armi e corpi; con ferma di 6 mesi chiamati alle armi dal 12 al 17 maggio 1937; con ferma di 6 mesi chiamati alle armi il 1.o aprile c. a. per gli enti del Corpo d'Armata di Roma.

I militari di truppa, arruolati con la classe 1915 (eventualmente anche quelli assegnati al secondo scaglione truppe celeri, ferma ordinaria) giunti alle armi isolatamente, compresi quelli che abbiano avuto interruzione di servizio, saranno inviati in congedo al compimento del periodo di effettivo servizio.

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 - RISERVA L. 2.500.812.45

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Sedi a BERGAMO - CREMONA - LODI - PAVIA - CODOGNO - CREMA - MORTARA e Filiali nei principali centri della Regione Lombarda

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Gestisce N. 103 Esattorie Comunali e N. 377 Tesorerie — Istituto autorizzato alle operazioni di credito agrario d'esercizio

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1937-XV

ATTIVO			
Cassa . . . . L. 9.268.449.85			
Somme disponibili a vista presso altri Istituti . . . . » 21.917.337.—	L.	31.185.786	35
Portafoglio . . . . . »		92.395.810	20
Valori dell'Azienda . . . . »		81.482.321	45
Anticipazioni e riporti attivi . . »		12.022.612	70
Conti Correnti garantiti . . . »		38.838.330	85
Conti Correnti Corrispondenti e filiali »		44.288.856	85
Immobili . . . . . »		20.141.620	55
Mobili . . . . . »		1	—
Esattorie e partite varie . . . »		2.567.938	20
Valori d'investimento della Cassa Previdenza Personale . . . . »		3.149.219	70
Avalli e fideiussioni . . . . »		370.000	—
TOTALE DELL'ATTIVO	L.	326.442.497	85
Conti valori . . . . . »		207.982.447	40
TOTALE GENERALE	L.	534.424.945	25

PASSIVO			
Depositi fiduciari	L.	222.274.216	20
Conti Correnti corrispondenti e filiali »		67.477.845	50
Cedenti di effetti per l'incasso . . »		1.200.854	20
Esattorie e partite varie . . . . »		2.960.375	20
Cassa Previdenza Personale . . . »		3.149.219	70
Avalli e fideiussioni . . . . »		370.000	—
TOTALE DEL PASSIVO	L.	297.432.510	80
PATRIMONIO SOCIALE			
Capitale Sociale: N. 250.000 Azioni da L. 100 . . . L. 25.000.000.—			
Riserva . . . . » 3.470.000.—	L.	28.470.000	—
Totale del Passivo e del Patrimonio Sociale	L.	325.902.510	80
Rendite del corrente esercizio . . »		539.987	05
Conti valori . . . . . »		207.982.447	40
TOTALE GENERALE	L.	534.424.945	25

Il Presidente Gr. Uff. Avv. LUIGI COLOMBO

I Sindaci: Rag. Umberto Bonetti - Ing. Paolo Canevari - Rag. Cav. Emilio Villa

Il Direttore Generale Comm. Rag. GIOVANNI GOISIS

Il Capo Contabile: Rag. LUIGI FONTANA

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Parola di Verità

Gesù rivolto ai suoi discepoli, disse: « Beati gli occhi che vedono quanto vedete voi. Poichè vi dico, molti profeti e re vollero vedere ciò che voi vedete e non lo videro; e ascoltare quel che voi udite e non udirono ». Allora, alzatosi un certo dottore della Legge per tentarlo, gli disse: « Maestro, che devo fare per ottenere la vita eterna? ». E gli rispose: « Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi? ». L'altro replicò: « Ama il Signore Dio tuo, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua e con tutta la tua forza e con tutta la tua intelligenza, e il prossimo tuo come te stesso ».

Onde gli disse: « Hai risposto giusto: fa questo e vivrai ». Ma volendo colui giustificarsi, disse a Gesù: « E chi è il mio prossimo? ». E Gesù prese a dire: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico, e incappò nei malandrini che, spogliatolo e caricatolo di ferite, se ne andarono lasciandolo mezzo morto. Or a caso scendeva per la stessa strada un sacerdote, che, vistolo, passò oltre. Così pure un levita, arrivato lì vicino, guardò e tirò avanti. Ma un Samaritano che faceva il suo viaggio, giunse presso di lui; e, vistolo, si impietosì, e gli si accostò e ne fasciò le ferite, versandovi sopra olio e vino; e collocatolo sul giumento suo, lo condusse all'albergo e n'ebbe cura. E il domani, tirato fuori due denari, li dette all'oste e gli disse: Abbi cura di lui; e quanto spenderai di più, te lo pagherò al mio ritorno. Chi di questi tre ti pare sia stato prossimo per colui che incappò nei malandrini? ». E quello rispose: « Colui che gli usò misericordia ». e Gesù gli disse: « Va e fa lo stesso ». (S. Luca VI, 36-42).

Considerazioni:

1) Dalla predicazione cui li aveva spediti il Divin Maestro, eran tornati i Discepoli, contenti pei miracoli compiuti in suo nome e gliene facevano il racconto. Li ascoltò il Signore e quindi li chiamò beati perchè avevano veduto e sentito ciò che gli altri desiderarono di vedere e di sentire e non poterono. Ma come mai il Signore chiama beati solo i suoi discepoli? non videro forse e non sentirono anche gli scribi ed i farisei, anche Giuda ciò che videro i discepoli? Qui il Signore non parla precisamente del vedere e dell'udire in senso materiale, ma nel senso spirituale o cioè chiama beati i discepoli perchè avevano fede in Lui. Anche a noi è dato di avere questa fede in Gesù Cristo e perciò di studiare ed ammirare i fatti meravigliosi di nostra S. Religione e di sentire le verità un giorno annunziate dal Maestro e trasmesse a noi dal magistero infallibile della Chiesa! E perciò possiamo essere chiamati beati se conserviamo ed aumentiamo dentro di noi questa fede viva donataci da Dio! Fratelli, conserviamo ed accresciamo la fede in Cristo.

2) Nella parabola del buon Samaritano, che, a differenza degli altri due, scende da cavallo e cura con amore il povero ferito, noi dobbiamo ravvisare il volere del Redentore che impone ai suoi seguaci la carità fraterna, e lo scambievole amore. Non un amore sterile ed inoperoso, fatto di sguardi e di buone parole, ma un amore fecondo di opere. Il Samaritano vede, scende da cavallo, conforta e medica, porta all'albergo e paga.

Oggi la carità, da parte di tanti, si riduce a parole, a grandi promesse, che conducono a poco o nulla. Non sia così di noi: ricordiamo sempre il comando di Gesù: Ama il tuo prossimo come te stesso. Osserviamo in tutta la sua larghezza, quanto più possiamo.

Esercizi Spirituali per il Clero

Si rende noto che nel Convento della Congregazione della Sacra Famiglia di Martinengo avranno luogo in quest'anno i seguenti corsi di SS. Esercizi Spirituali per i RR. Sacerdoti: 1. dal 5 settembre all'11; 2. dal 19 settembre al 25; 3. dal 3 ottobre al 9; 4. dal 17 ottobre al 23; 5. dal 7 novembre al 13.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO DI BERGAMO

RIASSUNTO SETTIMANALE
dal 26 Luglio al 1 Agosto

Nati	N. 47
Morti	„ 24
Matrimoni	„ 4

DIARIO SACRO

AGOSTO

8 Dom. XII^a dopo Pentecoste e 2^a del mese. - S. Ciriaco e compagni Largo, Smaragdo, Crescienzio, Sergio, Secondo, Albano, Vittoriano, Faustino, Silvano e le Sante Memma, Giuliana, Ciriacide e Donata. - *S.to Perdono a Roncobello, Piazzatorre e Branzi. - S.to Rosario a Mezzoldo.*

9 I Santi Fermo e Rustico. Il primo era patrizio di Bergamo che spendeva la vita nel servizio di Dio e nel sollevare la miseria del prossimo. Conosciuto per cristiano venne preso e condotto a Milano per essere interrogato dall'Imperatore Massimiano. Durante il viaggio si incontrò con un altro cristiano di nome Rustico, che apertamente confessò la sua fede. Condotti a Milano vennero condannati alla decapitazione. Ciò avvenne nel 303. I loro corpi riposano nella nostra Cattedrale.

10 S. Lorenzo. Dopo S. Stefano, è dei martiri il più universalmente celebre. Terminò la sua vita sopra una graticola, l'anno 258, S.ta Filomena Vergine e martire.

11 S.ta Esteria era compagna di S.ta Grata. Venne decapitata e le sue reliquie si trovano nella nostra Cattedrale. S. Tiburzio e Susanna martirizzati nel 295.

12 S.ta Chiara. - Fu un fiore cresciuto a fianco di quell'uomo straordinario che fu S. Francesco d'Assisi. Vestì l'abito francescano e fondò con S. Francesco l'Ordine delle Francescane. Morì nel 1253 a sessant'anni di età.

13 S. Ippolito fu battezzato da San Lorenzo. Terminò la vita fra atrocissimo martirio. - S. Cassiano fu ucciso a colpi di chiodi e lesine dalla stessa sua scolaresca nel 362.

14 Vigilia di Maria SS.ma Assunta (*digiuno e magro*). - S. Eusebio nacque in Sardegna, Vescovo di Vercelli, morì in esilio dopo inaudite sofferenze.

15 Dom. XIII^a dopo Pentecoste e 3ª del mese. - *Solennità di Maria SS.ma Assunta.* - L'Assunzione segna l'ingresso trionfale di Maria in cielo, la sua glorificazione, la sua incoronazione nella Corte celeste. Questa è la più antica tra le feste della Vergine. Uniamoci agli Angeli a gioire e lodare il Figlio di Dio con la Madre Santissima. - *Solennità a Valtorta, Bordogna e Piazzolo.*

16 S. Gioachino Padre della B. V. Maria. Nacque a Nazaret, sposatosi con Anna ebbe in età avanzata Maria SS.ma. - S. Rocco è il santo della carità avendo speso tutta la sua vita a beneficio del prossimo. - *Si festeggia a Mezzoldo, S.ta Brigida, Fondra, Roncobello, Carona, Averara, Olmo al Brembo e Lenna di S. Martino oltre la Goggia.*

17 S. Giacinto di origine polacco e canonico di Gracovia, entrò a Roma nell'Ordine di S. Domenico. Evangelizzò la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, la Scozia e Livonia. Morì nel 1275. - S. Liberato e compagni martirizzati a Cartagine nel 483.

18 S. Proittizio Arcidiacono della Cattedrale di Bergamo. - S. Agapito di Palestina martirizzato a 15 anni. - S. Elena Imperatrice madre di Costantino il grande, morì nel 328.

19 S. Giovanni Eudes, nacque in Francia. Fatto Sacerdote fondò la Congregazione di Gesù e Maria tra gli uomini per la formazione del Clero e quella di N. Signora della Carità fra le donne per la conversione delle traviate. Morì il 19 Agosto 1680. - S. Luigi Vescovo di Tolosa. Era dell'Ordine Francescano.

20 S. Bernardo, nacque nel castello di Fontaine presso Digione e divenne la benedizione del suo secolo. Entrò nell'Ordine dei Cistercensi. Per le sue doti venne eletto Abate di Chiaravalle. Morì a 63 anni nel 1153.

21 S. Giovanna Francesca Frèmiot di Chantal, nacque a Digione nel 1572. Natura e grazia diedero la mano per fare di lei una gran Santa. Rimasta vedova, trovò un grande direttore di spirito in San Francesco di Sales. Con lui fondò l'Ordine della Visitazione rimanendovi superiora fino alla morte, avvenuta nel 1641.

AVERARA

FESTE PATRONALI. — Favorite da giornate di sole solenni e devote riuscirono le feste tanto desiderate in onore dei nostri protettori San Giacomo Magg. Apostolo titolare di S. Anna, e di S. Pantaleone. Da giorni il nostro ridente e salubre paese echeggiava dello scampanio festoso delle 8 compane, quasi ad entusiasmare e preparare gli animi alle care solennità. La pompa maestosa dei sacri riti ambrosiani, la valentia dei Reverendissimi predicatori, Don Spada del Patronato S. Vincenzo e del Prevosto di Cusio, dalla parola concettosa, pratica, affascinante, la presenza di numeroso clero richiamarono nella nostra Prepositurale ricca di apparati, la popolazione ed i villeggianti che parteciparono a tutte le funzioni.

INTENZIONE PARTICOLARE della festa di S. Pantaleone che veneriamo nell'Oratorio di Redivo a Lui consacrato fu questa: che San Pantaleone medico e martire protegga tutti i nostri carissimi lontani della parrocchia, emigrati, soldati e figliuole domestiche. Guardate o San Pantaleone, questi nostri cari lontani, seguiteli colla vostra potente protezione e fate che ritornino in famiglia, belli, sani e buoni come quando sono partiti. Il nostro pensiero vi segue durante la vostra assenza, vive di voi, si confonde coi vostri interessi, si incarna per così dire, nella vostra vita. Veramente encomiabile fu la S. Comunione generale per il numero e per divozione.

ALL'ESTERO E QUI. — Si mantengono buone, grazie a Dio, le notizie che si hanno dall'estero; è ritornato per alcuni giorni di convalescenza il buon giovane Davide Bottagisi di Piazzamolini dalla Savoia, per il ferragosto se ne attendono parecchi, siano sempre i benvenuti. Dall'Africa è ritornato Geneletti Peppino, sta bene e fa conto di ritornare in novembre. In paese buona salute e si vive la vita di stagione: chi attende al taglio del secondo fieno che è abbondante, chi cura in alpe il suo bestiame, chi pensa a fornirsi di legna, chi lavora nella pineta al taglio delle piante, chi a Ca' S. Marco nei nuovi lavori per l'impianto del telefono, chi nella cava del gesso; insomma nessuno è disoccupato, quest'anno vi è lavoro per tutti se facciamo eccezione per gli osti che, eterni brontoloni, lamentano scarsità di clienti bevitori, solo donne e bambini.

BENEFICENZA. — L'Amministrazione dell'Asilo Infantile è in dovere di manifestare viva riconoscenza all'Onorevole Consiglio d'Amministrazione della Banca Mutua Popolare di Bergamo per la annuale erogazione della somma di L. 50. Il Rev. Prevosto ringrazia vivamente per la erogazione di L. 50 per i poveri della parrocchia.

BORDOGNA

PER LA FESTA DEL TITOLARE. — Si sta svolgendo la Novena in preparazione alla festività di Maria Assunta. Nessuno deve mancare alla sera alla breve e devota funzione. Alle preghiere fervorose e ai sacrifici, corrisponderanno certamente abbondanti le grazie e le benedizioni di Maria Santissima. Per comodità, diamo l'orario delle S. Funzioni: Ore 6 S. Messa con Comunione generale. - Ore 10,30 S. Messa solenne in canto diretta dal Maestro Aizzini Severino. - Ore 14,30 Vespri in musica, Panegirico di Maria SS. Assunta tenuto da distinto Oratore, indi solenne processione. Durante la giornata presterà servizio il Corpo Musicale di Valnegra.

RIGENERATO A DIO. — Il giorno 9 di Luglio la casa di Calvi Agostino è stata allietata dalla nascita di un bambino, al quale nel Santo Battesimo fu imposto il nome di Lorenzo. Al neonato ed ai genitori i migliori auguri.

LA BANCA MUTUA POPOLARE ha offerto L. 50 a favore delle Opere Parrocchiali. La spettabile Fabbriceria ringrazia vivamente.

OLMO AL BREMBO

LA FESTA MISSIONARIA in Parrocchia si è svolta Domenica 1 agosto, in occasione del S. Perdono. Fu tra noi il Rev. Padre delle Missioni Estere di Parma il quale parlò dell'importante problema Missionario alla Commissione Parrocchiale, alla Gioventù Femm. ed a tutta la popolazione all'ora della Dottrina. Il concorso dei fedeli fu discreto. Per la verità dobbiamo dire che molti di più — e del paese e forestieri — potevano essere presenti.

Alla sera all'Asilo ebbe luogo una Conferenza con proiezioni sugli usi e costumi cinesi e sull'opera di conversione svolta dai Missionari.

— Per l'entrante quindicina segnaliamo la *Festa di S. Rocco* il giorno 16, lunedì, nel suo Oratorio di Olmo centro. La festa si svolgerà al solito degli altri anni, la Messa prima verrà celebrata in Parrocchia con disponibilità di potersi accostare ai SS. Sacramenti. - Alle 10 avrà luogo la Messa solenne cantata nell'Oratorio di S. Rocco. - Alle ore 14: in Parrocchia, Vespri, Panegirico, Benedizione.

Fedeli, concorrete a rendere più solenne tale festa con la frequenza ai SS. Sacramenti e col dare generosa la vostra offerta in onore del Santo.

ASILO INFANTILE. — Col 31 Luglio si è chiuso l'Asilo Infantile. Prima di detta chiusura i bambini, con pazienza preparati dalle RR. Suore, hanno voluto dare un saggio del loro profitto nella frequenza all'Asilo. Si riaprirà col 1.o Settembre.

Genitori, sostenete, aiutate questa provvida istituzione, inviando *tutti i bambini all'Asilo.*

REDUCI DALL'AFRICA. — Sono ritornati in paese i due fratelli Bottagisi fu Albino — che dalla Francia si erano recati nel nuovo Impero per lavoro. — Sono ritornati per malattia contratta sul lavoro. Auguri di pronta guarigione.

BENEFICENZA. — La Banca Mutua Popolare di Bergamo ha assegnato in beneficenza all'asilo di Olmo la somma di L. 50.

L'Ente beneficato ringrazia.

CRONACA D'ORO. — Buona persona di Urgnano — che ha passato alcuni giorni di villeggiatura in mezzo a noi — prima di partire ha voluto ricordarsi della nostra Chiesa, offrendo L. 10. L'esempio dovrebbe essere imitato da tutti i Signori villeggianti.

PER IL P. CAPOFERRI. — Gardi Luigi da Valcanale ha inviato lire 10 quale sua partecipazione alla sottoscrizione pel P. Capoferri.

Attendiamo altre generose offerte.

— Nella « Villa Sorriso » del Collegio degli Angeli di Treviglio. Numerose sono le studentesse venute quassù per riprendere i loro studi per gli esami di ripetizione.

Ci piace intanto segnalare il lungo elenco delle nuove maestre — che a Bergamo hanno felicemente superato gli esami — indice di seria applicazione agli studi. Ecco l'elenco delle promosse:

Istituto Parif. S. M. degli Angeli - Treviglio: Ambrosini Annunciata, Ambrosini Pierina, Bodini Nicoletta, Bottami Paola, Bonfanti Giulia, Brichetti Giulia, Cavagnera Maria, Celesi Annita, Conti Angela, Elly Giuseppina, Fiori Teresa, Magnoni Maria, Mauri Maria, Spera Luisa, Terni Clotilde.

NUOVE INSEGNANTI ELEMENTARI AD OLMO. — Fra i movimenti degli insegnanti elementari — disposti a partire dal 1° Ottobre — dal R. Provveditore agli Studi per la Provincia di Bergamo, figurano anche quelli che riguardano il nostro paese.

Le nuove insegnanti saranno:

1. Sonzogni Elvira da S. Giovanni Bianco.
2. Sforzini Maria da Almenno San Bartolomeo.

Alle nuove insegnanti diamo fin d'ora il nostro benvenuto.

PIAZZOLO

Cari Emigrati!

Quando riceverete il presente numero del sempre caro Giornaletto, noi staremo celebrando la Novena ad onore della nostra celeste Patrona, Maria SS.ma Assunta. Se sempre siete presenti nelle nostre preghiere, in modo particolare vi ricorderemo in occasione così bella e propizia. Spero però che ancor voi vi unirete, a lodar Maria, col vostro pensiero, colle vostre orazioni e specialmente coll'offrire a Lei i vostri sudori, le vostre fatiche, in una parola, la vostra giornata perchè Maria SS. abbia a difendervi da ogni pericolo del corpo, e sopratutto dell'anima.

ALTRO INFORTUNIO. — Il 31 Luglio la Signora Milesi Angela vedova Ferdinando essendosi recata nel bosco a raccogliere stramaglie, appoggiatasi ad una piccola pianticella per aiutare sua nipote, la pianta cedette e la povera donna cadeva a terra; siccome il terreno era ripido ruzzolò per alcuni metri fermandosi contro un cespuglio. Aiutata dalla nipote, potè alzarsi e recarsi a casa. Di grave sembra non vi sia nulla. Speriamo che dopo alcuni giorni di letto possa alzarsi e riprendere le sue ordinarie occupazioni.

— Moroni Martino, come tutti gli altri, va bene. Fino a questo tempo gli ammalati sono stati numerosi, però, grazie al Signore, i morti sono pochi.

— Alcuni hanno già incominciato il taglio del secondo raccolto. Hanno ragione perchè a Piazzolo il raccolto è più avanti che non in pianura essendo così esposto al sole. E poi si lamentano se hanno le bestie ammalate o se muoiono. Di chi è la colpa? Sembra che sprechino troppo la grazia del Signore. Più tardi diranno che il raccolto è stato scarso.

S. BRIGIDA

— Improvivsamente ci colpisce un grave lutto. Borsetti Geremia (Cugno) a 67 anni, repentinamente venne rapito all'affetto dei suoi cari la notte del tre agosto. Da un anno il male lo minava, ma si era rimesso bene e nessuno avrebbe sospettato una catastrofe simile. Si può ben immaginare lo schianto della moglie e della figliuola, mentre il buon *Mia* pel suo carattere invidiabile era sempre l'allegria di quella casa anche dopo che l'unico figlio maschio era caduto in guerra, la figlia Suora era morta a 22 anni e l'unica rimasta si era sposata a Cusio. In questi casi bisogna che i dolenti ricordino che la felicità non è di questa terra e si confortino pensando che oggi il caro Estinto sta assai meglio poichè la morte lo ha trovato preparato. Ha fatto onore al carattere di cristiano e con le opere buone ha praticato quella forte convinzione di cattolico che era la sua ambizione, e la sua gioia sara stata di certo grande quando così improvvisamente avrà sentito dal Padrone Universale il bel invito: *Vieni servo buono e fedele.* Dall'altra vita col suo abituale sorriso mi pare dica che ci aspetta, ma che bisogna ci teniamo preparati confessandoci almeno nelle principali solennità. Ai dolenti le nostre più sentite condoglianze assicurandoli che il buon Geremia sarà spesso ricordato nei nostri suffragi.

VARIE. — Dalla Francia sono a casa in questi giorni Regazzoni Cela, Regazzoni Giovanni fu Michele e Regazzoni Pino fu Angelo (Foppa). E' pure a casa nella contrada di Cugno 10, quasi tutta la famiglia Bortolotti Pietro e per le ferie pensiamo arrivi ancora qualcuno.

Domenica scorsa abbiamo celebrato con tutto il nostro impegno la votiva festa in onore della Beata Verfine del Santo Rosario.

— Domenica prossima celebreremo la festa in onore di S. Giovanni Bosco come facciamo da qualche anno con la Colonia del Patronato di

S. Vincenzo nella antica Parrocchiale. In detta festa raccomandiamo vivamente la elemosina per quella chiesa poichè stiamo lavorando per rendere un po' più decoroso l'altare della B. Vergine Addolorata, come nella Visita Pastorale dello scorso anno Monsignor Vescovo ci ebbe paternamente a suggerire. E se tutto questo non basta vi diremo che le feste di metà agosto saranno allietate da una Pesca di beneficenza per i bisogni della Parrocchia con numerosi e ricchi doni. Saranno chiuse le feste con la solenne processione in onore di S. Rocco con servizio di un rinomato Corpo Musicale.

Siamo sicuri che la pesca sarà gentilmente visitata da tutti nel salone dell'Asilo Infantile.

S. MART. DE' CALVI

Nell'ultima Domenica di Luglio si adunarono le rappresentanze dei Direttori d'Azione Cattolica Femminili per avvisare ai mezzi migliori per ovviare ai gravi pericoli che seco porta il periodo della stagione termale.

A tale uopo molto chiaramente e praticamente parlò con graditissima conferenza il nostro Rev. Arciprete che da ambe le rappresentanze accolse con viva soddisfazione i voti ed i propositi per assistere con zelo e carità tutte le associate nel periodo sopra accennato.

— Nella scorsa settimana abbiamo ricevuto care notizie dal valoroso Salo Ambrosioni, che, generoso fino all'estremo nel compiere il suo dovere di soldato di Cristo, confida sempre negli aiuti delle preghiere dei suoi concittadini. Noi lo rassicuriamo.

OFFERTE PER LA B. V. ADDOLORATA. — *Piazza* N. N. L. 10; N. N. L. 50. - *Lenna* Gozzi Maria lire 10.

MADONNA DELLA NEVE. — Buon numero di Sacerdoti e buon concorso di popolo hanno onorato la B. V., specialmente con numerose SS. Comunioni.

VALNEGRA

COLONIA FERROVIERI FASCISTI. — Il giorno 30 ul. sc. son tornati alle loro case i bravi e buoni bambini della numerosa Colonia Ferrovieri. Dopo un mese di permanenza a Valnegra, rifatti in salute, son tornati alle loro famiglie cantando. Anche il bambino infortunate, grazie a Dio, sta bene. A tutti i migliori auguri.

Più quiete e quasi timide, son venute il giorno 3 corr. mese, le bambine per il secondo turno. Che il bel tempo e l'aria balsamica sia loro favorevole.

UNA CULLA. — La famiglia di Cattaneo Giuseppe fu Francesco fu allietata dalla nascita di una graziosa bambina, alla quale furono imposti i nomi di Francesca Maria. Ai genitori ed alla neonata i migliori auguri.

VILLEGGIANTI. — Numerosi, più che negli altri anni, sono venuti a cercare refrigerio ai calori estivi qui nel nostro piccolo paese, che non si da l'aria di essere, ma che ha tutti i conforti necessari ad un lieto soggiorno. Son persone educate e dabbene: in generale anche di buon esempio. Specialmente ci sono bambini, portati dalle loro mamme che si consolano nel vederli rifiorire in salute.

Perchè gli emigranti sappiano

La carta d'identità per artigiani stranieri

La nostra Ambasciata a Parigi si è interessata agli artigiani ai quali è stata reclamata la tassa di franchi 160 per la carta d'identità, ed ha scritto al Ministero degli esteri.

Ecco la risposta che ha ricevuto:

L'Ambassade d'Italie a ben voulu signaler au Ministére des Affaires Etrangéres qu'un certain nombre d'artisan ont dû payer la carte spéciale d'identité non pas 35 francs, mais 160 francs.

Le Ministére a l'honneur de faire savoir à l'Ambassade, aux termes de une communication des autorités compétentes, que si les « artisans etrangers » ont été d'uno maniére générale assimilés aux « travailleurs » il n'en découle pas qu'ils aient droit automatiquement au bénéfice de la taxe réduite (35 fr.).

En effet, les travailleure étrangers titulaires d'un contrat de travail visé favorablement par M. le Ministre du travail n'ont droit à la taxe réduite que si leur gain annuel est inférieur à 18.000 francs. (Décret du 20 janvier 1928, art. I, par. e).

Les artisans étrangers qui ne peuvent prouver qu'ils gagnet moins de 18.000 francs per an sont done astreint à la taxe pleine de 160 francs.

Conclusione?

Gli artigiani italiani hanno diritto alla carta con tassa ridotta a 35 franchi, se essi possono provare che durante l'anno precedente al rinnovo sono stati tassati dal fisco per un guadagno inferiore a franchi 18 mila annui.

Ancora le lire e i cambi

Colla seconda svalutazione del franco francese, tornano in campo le lire che si trovano all'estero. Alcuni lettori ci domandano perchè pubblichiamo i cambi delle lire quando poi, volendole vendere, le banche non danno quel che noi diciamo nel giornale.

Abbiamo già parlato diverse volte di questo. Bisogna dunque ripeterci ancora una volta. Abbiamo detto infatti che la lira all'estero ha una quotazione nominale. Siccome l'esportazione e l'importazione della moneta italiana è limitatissima e, sotto alcuni aspetti, proibita (come è proibito per esempio importare ed esportare biglietti da 500 e da 1000 lire), così di conseguenza non ci può essere un mercato del biglietto di banca italiano all'estero. Per questo i corsi sono nominali e valgono nei rapporti colle altre valute in tutte quelle operazioni nelle quali il cambio è permesso.

Per esempio: Un connazionale vuol mandare 100 lire in Italia per mezzo di *mandat international?* Egli pagherà quelle 100 lire, circa 140 franchi, alla posta. Se invece un connazionale dall'Italia va all'estero ed ottiene l'autorizzazione del cambio di alcune centinaia di lire, quel cambio gli sarà fatto al tasso del cambio ufficiale.

Ma quando si tratta di commerciare biglietti di banca italiani all'estero, date le restrizioni in corso, quel biglietto di banca si vende e si compera alla cosidetta *borsa nera*, quindi a prezzo inferiore di quello ufficiale.

Di modo che si può dire che la lira ha in realtà tre corsi: il corso ufficiale oggi circa 139 franchi, e cioè quello osservato nei rapporti ufficiali della lira colle monete estere; il corso turistico, oggi 125 franchi, quello cioè che è fissato per gli stranieri e per gli italiani all'estero che si rendono in Italia ed il corso della *borsa nera* che prima era di franchi 95 per ogni cento lire ed oggi dopo la seconda svalutazione è di franchi 110 per ogni cento lire. Franchi 110 quando si trova chi li dà, perchè lì non c'è regola; chi deve vendere per forza, vende male.

Ecco perchè non sarebbe male, piuttosto che svendere le lire che si hanno, di comperare qualche titolo di Stato italiano, pagabile in lire. Il titolo di Stato è sicuro quanto può essere sicura la lira. Ha il vantaggio in più di portare un interesse, mentre i biglietti di banca, non ne danno.

(*Dal « Corriere » di Agen*)

Sac. GIACOMO DONATI, *Direttore resp.*

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI
Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO — Via XX Settembre, 46
(Casa Goggi) Telefono 31-46

Vini Sani e Brillanti
otterrete
adoperando in vendemmia
Enosolfito Bellavita
e Multilevures Jacquemin
Referenze a richiesta
Massima gradazione alcoolica.
Colore più vivo.
BELLAVITA MILANO VIA PARINI, 1
Catalogo gratis

Istituto e Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI
BERGAMO
Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO
Raggi X - Laboratorii
Cure speciali { Enterocoliti Diabete / Tumori col Radium
SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

LENTIGGINI
MACCHIE SUL VISO - PUNTI NERI - ARSURE e SFOGHI
Scompaiono in pochi giorni con la
POMATA del Dott. BIANCARDI
L. 10 nelle farmacie e profum. o inviando vaglia alla FARMACIA
BIANCARDI
Via Castelmorrone. 6 - MILANO

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
— BERGAMO —
Via XX Settembre, 14
Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24
Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivo: 9-11

STITICHEZZA
PILLOLE DEPURATIVE
FATTORI
ALLA CASCARA SAGRADA
EMORROIDI
PILLOLE SOLVENTI
FATTORI
UNGUENTO E SUPPOSTE
IN TUTTE LE FARMACIE
S.A. FATTORI - Via Goldoni 38 - MILANO
AUT. PREF. N. 6556

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Prasomaso e Davos
GABINETTO DI COLSULTAZIONI E DI CURE
per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Dott. ISIDORO PACCHIANI
DENTISTA
BERGAMO
Piazza Cavour, N. 5
(inizio di Via XX Settembre)
Telef. 47-48

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1932
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51
Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1869
Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Servizio Cassa Ospedale Principessa di Piemonte - Esattoria Civica del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo
OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e Vincolato - Acquisto valute estere
Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali
L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.
La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

41° Esercizio — Esercizio 41°
BANCO AMBROSIANO
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
— BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA —
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano
Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari su ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni
Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni 28-06 26-30
Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde
Fondata nel 1823
Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8
196 FILIALI E SUCCURSALI
5 miliardi di depositi al 1° Gennaio 1937-XV
Riserva L. 400 milioni
Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30
Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del destino suo. MUSSOLINI

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.516.090,22
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1
SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1
SUCCURSALI IN BERGAMO
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina
AGENZIE: Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Calolziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologne Br.o - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lelle - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresc. - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lombardo - Rovato - Rudiano - Saiano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Taleggio - Travagliato - Trenzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia
Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio
:: Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio ::

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato — Capitali e rendite insequestrabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda
"Le Assicurazioni d'Italia"
Società Collegata
Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.
"Praevidentia"
Società Collegata
Capitalizzazioni al tassi del 4 e 4.12 % garantiti per lunghe durate
Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: rag. Faletti Ettore

Per i vostri acquisti rivolgetevi alla
Officina Idraulica di Rovetta Giuseppe PIAZZA BREMBANA
IMPIANTI MODERNI DI RISCALDAMENTO — ACQUEDOTTI
INGEGNERIA SANITARIA — RUBINETTI — LATTONERIA
FABBRICA DI STUFE D'OGNI QUALITÀ -- POMPE CENTRIFUGHE ED A MANO.